

ALLUVIONE L'ex ministro di FI a Cesenatico e nell'interland di Cesena per i comuni colpiti dal maltempo. 'Governo dichiarare lo stato di emergenza'

La Brambilla chiede aiuto per la terra 'ferita'

L'onorevole Brambilla interviene sulla terra 'ferita' dall'alluvione attraverso un'interrogazione presentata al Governo. L'esponente di Forza Italia, in visita di recente a Cesenatico, ha chiesto in sostanza al Governo di dichiarare lo stato d'emergenza in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della Regione Emilia-Romagna nei giorni 5-7 febbraio 2015. Inoltre, ha chiesto di disporre la sospensione del pagamento dei tributi e degli adempimenti, in particolare, per le persone fisiche e le imprese sul territorio di Cesenatico e degli altri Comuni della Provincia di Cesena colpiti.

Nella nota, l'ex ministro chiede "Quali risorse il Governo ritenga di stanziare per i lavori di somma urgenza nel Co-

mune di Cesenatico - a cominciare dalla duna di protezione dell'abitato e dell'arenile, distrutta al 90 per cento - e negli altri Comuni colpiti, per garantire il normale svolgimento della stagione balneare; quali altre misure voglia adottare per sostenere gli operatori turistici fortemente danneggiati".

Sono queste dunque le richieste avanzate dall'ex ministro del Turismo, onorevole Michela Vittoria Brambilla, in un'interrogazione al presidente del Consiglio e ai ministri delle Infrastrutture e dello Sviluppo economico sull'alluvione che ha colpito la Romagna e in particolare Cesenatico, con danni stimati, nel solo Comune balneare, per 32 milioni di euro. "Cesenatico - ricorda l'onorevole Brambilla - rap-

presenta un'eccellenza nell'eccellenza: l'industria turistica della riviera romagnola, che è la prima del Paese e una delle principali in Europa. Da sole Cervia e Cesenatico e Cervia generano una spesa turistica di 750 milioni di euro l'anno. Nella stagione balneare del 2013 il Comune di Cesenatico ha accolto oltre 460 mila turisti, di cui più di 82 mila stranieri. Non ci vuole molto per comprendere quali conseguenze economiche avrebbe anche solo una partenza irregolare o ritardata della stagione estiva. E' dunque essenziale ed urgente che siano messe a disposizione del Comune somme adeguate per realizzare interventi indispensabili come il ripristino della duna di protezione e garantito agli operatori il massimo sostegno possibile".



Cesenatico Solo nel comune balneare stimati 32 milioni di danni





La visita Il ministro [Michela Vittoria Brambilla](#) a Cesenatico